



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE DI PESCARA
DISPOSITIVO DI SENTENZA

Il Tribunale, composto dai magistrati:

dott. Camillo Romandini - presidente;

dott. Massimo De Cesare - giudice;

dott. Gianluca Falco - giudice;

alla pubblica udienza del 5.2.2013, ha pronunciato e pubblicato, mediante lettura del dispositivo, la seguente

SENTENZA

nei confronti di D'ALONZO Franco, LA ROVERE Tiziano, DI GIOVANNI Mario, PALMIERI Nicola, DE SIMONE Francesco, PESCARA Pierpaolo, D'AMICO Rudy, LEOMBRONI Giampiero, RAPATTONI Costantino, CIRONE Vincenzo, CARUGNO Pierluigi, MADEO Damiano, CELSI Rocco, DI CLEMENTE Natascia, imputati come in atti.

Il Tribunale

visto l'art. 530 cpv. c.p.p. assolve gli imputati D'ALONZO Franco, DE SIMONE Francesco, CELSI Rocco e MADEO Damiano dai reati loro rispettivamente ascritti ai capi 1, 2 e 3 di imputazione per non avere commesso il fatto;

visto l'art. 530 cpv. c.p.p. assolve gli imputati D'ALONZO Franco, LA ROVERE Tiziano, DI GIOVANNI Mario, PALMIERI Nicola, D'AMICO Rudy, PESCARA Pierpaolo, LEOMBRONI Giampiero, RAPATTONI Costantino e DI CLEMENTE Natascia dai reati loro rispettivamente ascritti ai capi 4, 41, 42, 43, 44 e 57 di imputazione perché il fatto non sussiste;

A handwritten signature in black ink, appearing to be "A. Romandini", located at the bottom right of the page.

visto l'art. 530 cpv. c.p.p. assolve gli imputati PESCARA Pierpaolo e RAPATTONI Costantino dagli altri reati loro rispettivamente ascritti per non avere commesso il fatto;

visto l'art. 530 cpv. c.p.p. assolve gli imputati D'AMICO Rudy, LA ROVERE Tiziano e LEOMBRONI Giampiero dai reati loro rispettivamente ascritti ai capi 9 e 11 di imputazione perché il fatto non costituisce reato;

visto l'art. 531 c.p.p. dichiara non doversi procedere nei confronti degli imputati in ordine ai reati loro rispettivamente ascritti ai capi 5, 7, 9, 15, 16, 19, 21, 23, 25, 27 e 49 perché estinti per intervenuta prescrizione;

visti gli artt. 533 e 535 c.p.p. dichiara gli imputati D'ALONZO Franco, LA ROVERE Tiziano, DI GIOVANNI Mario, PALMIERI Nicola, D'AMICO Rudy, LEOMBRONI Giampiero e CIRONE Vincenzo, responsabili dei reati loro rispettivamente ascritti ai capi 10, 12, 14, 29, 31, 33, 35, 37, 39, e, riuniti i reati con il vincolo della continuazione per ciascun imputato, condanna: D'AMICO Rudy, LEOMBRONI Giampiero e CIRONE Vincenzo alla pena di anni uno di reclusione ciascuno; dichiara gli imputati medesimi interdetti dai pubblici uffici per anni uno; condanna gli imputati medesimi al pagamento delle spese processuali; D'ALONZO Franco, LA ROVERE Tiziano, DI GIOVANNI Mario e PALMIERI Nicola alla pena di anni uno e mesi quattro di reclusione ciascuno; dichiara gli imputati medesimi incapaci di contrattare con la pubblica amministrazione per anni uno e mesi quattro; condanna gli imputati medesimi al pagamento delle spese processuali; concede agli imputati D'Amico, Leombroni, Cirone, La Rovere, Di Giovanni e Palmieri il beneficio della sospensione condizionale delle pene inflitte alle condizioni di legge;

visti gli artt. 533 e 535 c.p.p. dichiara DE SIMONE Francesco responsabile dei reati ascrittigli al capo 58 di imputazione e lo condanna alla pena di anni cinque e mesi nove di reclusione ed €. 1.000,00 di multa, nonché al pagamento delle spese processuali; dichiara l'imputato interdetto in perpetuo dai pubblici uffici ed in stato di interdizione legale durante la pena.

Motivazione in giorni 90.

Così deciso in Pescara, 5.2.2013.

IL PRESIDENTE
- dott. Camillo Romandini -

